



Operatrici di Mele Verdi e di Neuropsichiatria all'inaugurazione della sala

Doni per i bambini «Neuropsichiatria più accogliente»

**Ospedale, arredi e giochi
per la sala d'attesa regalati
dalla cooperativa Mele Verdi**

FIORENZUOLA

● Sempre più accogliente la sala d'attesa della Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza di Fiorenzuola, che si trova nell'ala storica dell'ospedale, con ingresso da corso Garibaldi. Il merito va al clima di accoglienza che il personale sa creare, ma anche al dono di nuovi arredi e giochi da parte della cooperativa Mele Verdi che a Fiorenzuola, su incarico sia del Comune che del Distretto, collabora con il servizio di Neuropsichiatria che ha in carico minori per gestirne disturbi linguistici, motori, relazionali e affettivi.

Sono stati donati un mobile contenitore in legno, un tavolino bimbi sempre in legno accompagnato da due sedie, contenitori in legno e in plastica per i giochi, i giochi stessi e alcune stampe fotografiche per decorare le pareti.

Presenti alla donazione, la presidente delle Mele Verdi Alessandra Danesi insieme ad operatrici ed educatrici, alcuni genitori, la vicesindaco Paola Pizzelli, la direttrice del Distretto di Levante Rossana Ferrante, gli operatori e le operatrici del servizio con il loro responsabile dottor Roberto Parisi, Massimo

Rossetti direttore dell'Unità operativa Infanzia e Adolescenza dell'Ausl piacentina; Romina Marenghi coordinatrice del personale (in particolare fisioterapiste e logopediste che operano sui minori dell'Unità Infanzia e Adolescenza).

«I nostri piccoli pazienti - ha spiegato Parisi - spesso sono affetti da disturbi complessi ed è bene possano trovare da subito un ambiente che li accolga. Anche grazie al contributo di alcuni genitori, insieme alle Mele Verdi, è stata possibile la donazione di armadi e mensole porta giochi, la realizzazione di stampe da muro che hanno la funzione di illustrare ai genitori, in più lingue, alcune modalità di condivisione del gioco con i loro bambini, la realizzazione di altre stampe che illustrano le componenti del sistema nervoso descritte in maniera semplificata».

La direttrice del Distretto ha evidenziato «l'importanza dell'integrazione tra pubblico e privato, perfettamente riuscita in questo caso». «I bimbi qui - ha concluso Rossana Ferrante - possono sentirsi come a casa, con giochi e arredi a misura di bambino: l'esperienza sanitaria non viene così vissuta come qualcosa di estraneo, bensì come un appuntamento periodico e naturale, con operatori che stanno accanto e si prendono cura»._ **d.men.**